



Vetta del Monte Vago, foto Riccardo Marchini..tif

Un altro anno denso di attività è terminato ed è quindi giunto il consueto tempo di bilanci. Nessun mutamento ai "vertici" della Scuola di AG "Luigi Bombardieri - Nicola Martelli", questo anche in funzione del periodo triennale che caratterizza le cariche istituzionali, rinnovate proprio l'anno precedente.

La novità, entrata in vigore nel 2017, della vidimazione a carattere triennale, ha fatto sì che, a fine anno, tutti gli Accompagnatori sono stati coinvolti dalla necessità di rendicontare l'attività svolta all'OTTO competente. Grazie alla segretaria Valeria, ovvero colei che compila il foglio presenze, sempre precisa e puntuale, abbiamo potuto ricostruire quanto espletato negli anni passati. Anche gli aggiornamenti, da un punto di vista formale necessari per ottenere il rinnovo del titolo o della qualifica, hanno assunto la

stessa periodicità.

Temi dell'aggiornamento obbligatorio del triennio la "Progettualità nelle attività di AG" e la "Comunicazione".

Ogni Accompagnatore ha dovuto svolgere l'aggiornamento con la propria struttura tecnica di riferimento.

Per i nazionali, l'ultima possibilità formativa è stata offerta a Piacenza, a marzo.

Tra i relatori di spicco, Giancarlo Nardi direttore della SCAG (Scuola Centrale di AG) e Luca Calzolari, direttore di Montagne 360, esperto in comunicazione.

I nostri sezionali, gli ASAG, hanno subito l'aggiornamento, in "zona cesarini", ovvero a novembre e quasi al termine del tempo utile. Relatore, meno accreditato dei precedenti, il sottoscritto; speriamo di aver raggiunto ugualmente l'obiettivo.

Le varie tematiche, trattate durante le usci-

ATTIVITÀ SEZIONALE

te coi giovani, come di consueto sono state incentrate sulla conoscenza dell'ambiente montano, una conoscenza che cerchiamo di avvicinare ai 360 gradi.

Nell'attività denominata "Sci e pelli", svolta da gennaio, è stata riproposta l'introduzione allo scialpinismo in collaborazione con gli istruttori della Scuola Bombardieri.

Prima giornata al Palù, per verifica dei materiali e delle capacità sciistiche, poi sono state effettuate uscite pratiche sul campo con meta la Cima di Lemma, il Monte Ponteranica e il Passo di Campagneda.

Nella prima uscita primaverile il gruppo ha raggiunto, da Sondrio, il lago di Triangia, seguendo alcuni degli ameni itinerari che risalgono i terrazzamenti vitati della Sassella; un'occasione per far conoscere, ancora una volta, la viticoltura eroica.

Successivamente, si è svolta la giornata dedicata alla camminata con le ciaspole ed ai giochi sulla neve, quest'anno effettuata a Pescegallo, verso il Salmurano.

Le condizioni meteorologiche, non sempre favorevoli, ci hanno costretto sia a rimaneggiare alcune date sia a cambiare destinazione; infatti la prevista uscita sul tracciolino di Novate è stata prima spostata, poi modificata causa gli effetti secondari delle piogge, le frane.

Meta sostitutiva Savogno e, da qui, Dasile, in un clima gelido che ci ha costretto a sostare piacevolmente presso il rifugio gestito dove, prima di illustrare storia ed aneddoti del luogo, abbiamo consumato un buon piatto di pasta fumante: ci voleva! Poi la ripida discesa lungo il sentiero che affianca le superbe cascate dell'Acquafraggia.

La prevista escursione in Val Tartano, verso il Pizzo della Pruna è stata solo traslata di una settimana; il tema dell'uscita, "Le nuove attrazioni del presente", ha dato modo di percorrere (e ripercorrere più volte) il Ponte del cielo, suggestiva passerella che si affaccia ad un'impressionante altezza sulla valle sottostante

Causa smottamenti dell'ultim'ora, la prevista uscita in Val d'Avero, laterale della Val Chiavenna, è stata variata con la salita da Campodolcino alla Motta e, poi, al Lago Azzurro.



Val Venina.

Argomento della giornata l'etnografia con gli insediamenti alpini.

Per il terzo anno consecutivo, il Parco delle Orobie Valtellinesi ci ha coinvolti nella manifestazione internazionale denominata "Giovani in Vetta", promossa e sovvenzionata da Alparc, la rete delle aeree protette alpine. La scelta della vetta è caduta sul Monte Legnone, naturalmente da raggiungere dal versante orobico valtellinese, ed in due giorni, considerati sviluppo e dislivello in gioco.

"Miti e leggende alpine", il tema scelto per il 2019, è stato sviluppato grazie anche all'intervento di Anna Papini, artista morbegnese "ingaggiata" dal Parco per l'occasione

Ad Osiccio, frazione finemente decorata da affreschi del pittore Abram, si è svolta la caccia alle immagini mitologiche poi, lungo la salita all'Alpe Legnone, ecco messa alla prova l'abilità grafica dei giovani nel colorare un enorme drago sputafuoco disegnato, sulla strada cementata, dalla nostra artista. Poi, una volta raggiunta l'Alpe, sono comparsi anche l'Homo selvadego o, meglio, le sue enormi impronte fluorescenti, ed i folletti raffigurati sui massi dalla fantasia dei giovani partecipanti.

Naturalmente, sono stati utilizzati colori naturali degradabili, il tutto per rispettare l'ambiente.

Il secondo giorno, di buon mattino, la partenza alla volta del Legnone, salita lunga ma appagante sulla tortuosa mulattiera militare della Linea Cadorna, finché, dopo un tratto di cresta un po' più impegnativo, ecco aggiungere un'altra vetta al "palmares" giovanile: meta raggiunta!

Un doveroso ringraziamento alla Pro loco di Delebio associazione che gestisce il rifugio all'Alpe Legnone, per l'ottimo trattamento ricevuto, ed al Parco delle Orobie Valtellinesi per averci supportato economicamente nel soggiorno e nel trasporto con pullmino da Delebio a Osiccio e ritorno.

Il ghiacciaio della Fellaria, a monte del rifugio Bignami, ha fatto da lo scenario al tema della giornata: l'ambiente glaciale. Il sentiero "Luigi Marson", per noi terminato presso il vasto lago periglaciale, rappresenta un valido supporto per sviluppare l'argomento, qui evidentemente collegato agli effetti dei cambiamenti climatici in atto.

Ancora una vetta, stavolta quella del Monte Vago o Vach, nel livignasco, la meta dell'escursione di fine agosto. La problematica più rilevante è consistita nell'espletare le formalità per consentire l'espatrio dei giovani, visto il transito in territorio elvetico ma, anche questa volta, ce l'abbiamo fatta. La salita si è presentata non impegnativa se non, in parte, nel tratto finale di cresta dove è stata allestita una corda fissa per facilitare un passaggio. L'escursione ha consentito di ammirare anche il lago Vago, con la sua suggestiva colorazione d'un azzurro intenso dovuta alla presenza di solfato di rame. Nella camminata successiva abbiamo rag-

giunto la Val Venina partendo da Ambria. Prima tappa il Lago Venina, dove, grazie al permesso concessoci dalla società Edison, che ringraziamo, abbiamo potuto percorrere tutto il coronamento della diga sino all'opposto versante della valle. Foto di rito e ampie illustrazioni riguardanti la produzione di energia elettrica e la particolare struttura ad archi multipli, ben otto: una chicca dell'architettura industriale!

Quindi di nuovo in cammino, costeggiando il lago e, poi, ancora più su, fino a raggiungere il fondo della valle dove è ubicato il forno del ferro, ormai in disarmo. Questo è un esempio di sfruttamento intensivo del territorio (il diboscamento per alimentare il forno) che ha causato la cessazione dell'attività estrattiva e produttiva.

Un'altra due giorni, questa volta in Valma-

lenco ha sostituito la prevista meta lecchese in Grigna rivelatasi, dopo un attento sopralluogo, troppo tecnica per i giovani partecipanti.

La scelta è caduta sul rifugio Cristina e con la classica traversata ad anello dal Passo di Campagneda verso la Val Poschiavina, il tutto in un clima più invernale che autun-

Ad inizio ottobre ecco la conclusione ufficiale delle attività con la festa di fine anno, "l'Arrampicorientarsi". La giornata si è svolta in tre differenti momenti; prima parte dedicata all'arrampicata, presso la palestra "Celso Ortelli" alla falesia della Sassella. percorrendo anche la breve ferrata didattica con ponte tibetano. Seconda fase al parco Bartesaghi con la consueta gara di orientamento ed il gioco del "Sentiero attrezzato".

I giovani, con imbrachi e set da ferrata, hanno effettuato il percorso lungo la corda fissa attrezzata a zig-zag tra le piante, gareggiando in velocità ma, soprattutto, correttezza. Al termine dei giochi, tutti a Castione, genitori compresi, per festeggiare con polenta e salsicce, offerte dalla Scuola, poi i discorsi di rito e la premiazione della gara 39 di orientamento. Ringraziamo oltre allo staff di cucina, formato anche da nostri operosi Accompagnatori, la Pro Loco e il Comune di Castione.

Sempre sostanziosa l'attività promozionale svolta principalmente nell'ambito scolastico: ancora moltissimi gli alunni coinvolti.

Ormai da anni, primi in ordine cronologico, i laboratori con la scuola media inferiore di Ponte in Valtellina, cui abbiamo dedicato più giornate: una mattinata in lezioni di topografia e sicurezza in montagna, quindi uscite pratiche con l'arrampicata in palestra, un'escursione nell'interland pontasco alla scoperta degli effetti della tempesta "Vaia", la visita alla ferriera Corneliani di Premadio e la gara di orientamento con festa e premiazione finale.

Sono state organizzate attività di orientamento, con gare annesse, anche per la media Damiani di Morbegno e la Eco School di Triangia; con le scuole elementari di Teglio siamo stati impegnati in due uscite escursionistiche volte alla conoscenza del territorio tellino.

A fine settembre, presso il rifugio Gerli-Porro si è svolta una nuova sessione dello stage formativo di tre giorni, rivolto ai ragazzi del Liceo Scientifico, ad indirizzo sportivo, Donegani di Sondrio.

Ancora al Liceo Donegani è stata dedicata un'altra uscita per percorrere la ferrata al Torrione Porro.

Il progetto "Camminando si impara", ovvero la cooperazione con la Scuola elementare di Via Cesare Battisti, ha compreso uscite primaverili ed autunnali effettuate sulla Via dei Terrazzamenti, alle incisioni rupestri di Ganda e sul Sentiero Rusca, sempre con partenza a piedi da Sondrio. In quest'ambito, un'intera mattinata è stata dedicata ad oltre 120 alunni, con la presentazione del CAI, usufruendo anche del filmato istituzionale, e delle proposte nel settore giovanile. Per il progetto "Alla scoperta del nostro territorio" ideato dal plesso scolastico di Chiesa in Valmalenco, è stata effettuata un'uscita con le classi quarta e quinta lungo la Via dei terrazzamenti.

A favore del Grest di Berbenno sono state 40 organizzate ben quattro sessioni di arrampicata indoor.

Il progetto "La Scuola va in Montagna", programmato a metà settembre dalle fondazioni Credito Valtellinese e Luigi Bombardieri con il Parco Nazionale dello Stelvio, in seguito alle vicissitudini subite dalla strada provinciale di S. Caterina, quest'anno si è svolto a Chiareggio, con base presso l'omonimo Hotel. Dopo le prove di arrampicata alla Sassella, confermata la lezione su sicurezza in montagna e topografia, quindi l'escursione all'Alpe dell'Oro con prove pratiche di cartografia ed illustrazione del territorio. All'iniziativa hanno partecipato una quarta classe del Liceo Scientifico Donegani di Sondrio ed una quarta Liceo classico di Pavia.

Abbiamo dedicato una giornata anche alla sentieristica con il ripristino della "Scala dei Pizzi", sentiero intitolato nel 2015 a Nicola Martelli. In questa occasione, oltre a noi accompagnatori ed a soci della Sezione Valtellinese (in verità non troppi), sono stati coinvolti anche alcuni giovani appartenenti ad un gruppo Scout di Sondrio che si sono dedicati alla segnaletica orizzontale, quindi operando con vernici e pennelli. Gli adulti si sono invece prodigati con l'attrezzatura pesante, comprese motoseghe, picconi, ecc. a mitigare gli effetti della tempesta "Vaia". Da un punto di vista economico, dobbiamo ringraziare il consorzio BIM Adda che ha stanziato, anche per quest'anno, una generosa contribuzione, la Banca Popolare di Sondrio che ha disposto un intervento economico volto a sostenere il costo di un trasferimento in pullman.

Un ringraziamento alla Tipografia Bettini che ha stampato, anche quest'anno gratuitamente, i pieghevoli delle nostre attività e, naturalmente, un doveroso grazie a tutti coloro che hanno reso possibile proporre un programma così intenso e variegato per contenuti.

Organico Accompagnatori e Direttivo Scuola:

Pierangelo Tognini (ANAG) - Direttore; Massimo Gualzetti (ANAG) - Vice Direttore; Valeria Balzarolo (AAG) Segretario; Mauro Gossi (ANAG); Giorgio Beltramini (AAG); Lidia Beltramini (AAG); Marco Beltramini (AAG); Riccardo Marchini (AAG); Ugo Arosio (ASAG); Rita Bertoli (ASAG); Gianpaolo Borromini (ASAG); Dario Cappi (ASAG); Alberto Cederna (ASAG); Daniela Ferrari (ASAG); Angela Giardini (ASAG); Elena Mietta (ASAG); Claudia Ponzoni (ASAG); Riccardo Tagni (ASAG).

Collaboratori esterni ed esperti:

Luca Biscotti Folini (ISA); Abramo Civera (ISA); Camillo Della Vedova (IA); Gianfranco Cason (INSA); Stefano Bartesaghi; Gianmaria Vairetti; Gianni Martinelli (AE); Giuseppina Bartesaghi; Piermaurizio Corbellini; Paolo Panizzolo; Maurizio Cittarini; Giuseppe Bordoni; Giuseppe Vigo, Enrico Trussoni, Enzo Bombardieri, Stefano Riva, Pietro Curcio, Mario Spini.